

INTER - JUVENTUS 3-2
LIVORNO - ROMA 1-0
LAZIO - MILAN 1-1

Leggete in quarta pagina i resoconti
di MARTIN, PALOCCI e BRAGANTIN

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Tutti stamane
alle 10 all'Adriano
Luigi Longo e Emilio Lussu
CELEBRERANNO
LA REPUBBLICA

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 10 (140)

LUNEDÌ 2 GIUGNO 1952

Una copia L. 25 - Arretrati L. 30

IL 2 GIUGNO CELEBRATO DAL POPOLO IN TUTTA ITALIA

Appello di Nenni all'unità contro i nemici della Repubblica

Labriola denuncia le provocazioni fasciste del governo francese - Amendola esalta la forza del movimento popolare nel Mezzogiorno - Oggi Luigi Longo e Emilio Lussu parlano a Roma

Grandi manifestazioni di popolo hanno luogo oggi in tutta Italia per la celebrazione del VI anniversario della fondazione della Repubblica. A queste manifestazioni il popolo darà un'impronta di solenne unità democratica ed antifascista, di quella unità nazionale che rese possibile la liberazione del Paese, la vittoria sul fascismo e l'abbattimento della monarchia sabauda, che gettò le basi, con la fondazione del nuovo stato costituzionale, per un nuovo orientamento della vita politica della nazione. Il carattere unitario delle odierne manifestazioni il cui significato è evidente, nel momento in cui riaffiorano gli spettri del passato, è confermato dalle iniziative che sono state prese in vari centri italiani da tutti i partiti che combatterono il fascismo nei gloriosi Comitati di Liberazione Nazionale. A Brindisi, Taranto, Cuneo, ed in altri centri, comunisti, socialisti, democristiani, liberali e repubblicani si ritrovano uniti nella celebrazione della fondazione della Repubblica.

I rappresentanti più noti della lotta antifascista e repubblicana parleranno nelle principali città d'Italia nei grandi e piccoli centri. Roma i compagni Longo e Lussu, prenderanno la parola alle 10 al Teatro Adriano. Nella vasta sala del Teatro Lirico, a Milano, gremita dalla platea alle gallerie, Nenni ha celebrato ieri la Repubblica con un grande discorso, in cui ha tracciato un quadro completo della situazione attuale e delle prospettive della democrazia in Italia. L'incapacità del governo a risolvere i problemi delle libertà individuali e ad educare le nuove generazioni abbandonate alla propaganda dei nostalgici - ha affermato Nenni - ha aperto la via ad una rinascita delle destre che costituirebbe un pericolo, se contemporaneamente non vi fosse il progressivo rafforzamento delle forze popolari. In questo campo il fatto nuovo più importante è il rovesciamento della situazione in atto nelle vande contadine della

Ciociaria alla Sicilia, alla Calabria, ai centri rurali della Campania e delle tre province sarde. Annibale quindi non è alle porte ha proseguito Nenni - ma non si deve per questo sottovalutare il pericolo di destra, ed anzi questo pericolo nasce proprio dalla volontà di minimizzazione di esso da parte dello schieramento governativo. La Repubblica è nata col libero voto di 12 milioni di elettori, ma oggi assistiamo alla paradossale situazione di una Repubblica in cui i repubblicani sono tenuti fuori dal governo, e quel che è peggio in sospetto, mentre molti democristiani e pseudo liberali vanno «tastando il polso all'opera» per vedere se non sia giunto il momento di stringere una aperta alleanza con i monarchici e le estreme destre. La Camera voterà ora la legge antifascista con un spirito nuovo che non esisteva prima delle elezioni, ma la nuova legge farà la fine della vecchia se non la sorregge una coerente volontà di difesa democratica e antifascista. Essa non può conciliarsi con le trattative che il Presidente dell'A.C. conduceva prima delle elezioni con Graziani (e forse conduce ancora) né coi progetti di legge - fatti diretti contro le forze popolari - né infine con una politica di provocazione antidemocratica come quella che ha intrapreso il governo Pinay. Sia chiaro - ha detto Nenni - che se il nostro governo volesse seguire questa strada la lotta sarà aspra e dura e la nostra resistenza e quella delle forze popolari insormontabile.

In questa situazione - ha ribadito Nenni - il PSI ha la sua posizione di forza, e il Partito Comunista per la difesa della libertà democratica e repubblicana. L'unità d'azione della classe lavoratrice e per i socialisti è un dato permanente. L'opposizione politica alle alleanze militari è un secondo dato permanente. L'unità d'azione coi comunisti abbraccia il campo comune della difesa della democrazia e della pace e non soffoca o isterisce l'autonomia iniziativa dei socialisti ma ne fissa i limiti in coincidenza con gli interessi del popolo e della classe lavoratrice. Oggi e domani, come nel 1945, le sue forze saranno a fianco di chi intende consolidare le istituzioni democratiche e repubblicane provenienti dal movimento nei limiti fissati dalla Costituzione, nient'altro che dalla Costituzione.

Alla DC nei non chiediamoci, tradimenti o rinnegamenti, come si chiede in questa lotta per la libertà democratica e repubblicana. In tribuna d'onore figuravano fra gli altri, Grotewohl, Ulbricht il consigliere politico della Commissione sovietica di controllo, ambasciatore Semienov, e la patriota francese Raimonde Dyen che è stata accolta con una entusiastica manifestazione all'indirizzo di Jacques Duclos.

PER LA PACE DELLA GERMANIA

500 mila giovani manifestano a Lipsia

«Né un soldo né un uomo per gli americani» dichiara Pieck

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

BERLINO, 1. - Cinquecento mila giovani si sono riuniti oggi a Lipsia per la «Giornata del Trattato di Pace e della difesa della Patria», a conclusione del IV Congresso della «libera gioventù tedesca».

Il Presidente Pieck ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che dinanzi alla Germania stanno due vie: quella del «Trattato generale» tra gli americani e Bonn e della preparazione di un'altra guerra, e quella di un trattato e di pace e dell'indipendenza del Paese. Pieck ha chiamato tutto il popolo della Germania occidentale a non dare né un soldo né un uomo né un metro quadrato di terreno per le truppe atlantiche di intervento, e a opporsi energicamente alla ratifica del trattato generale, che prescrive, sia per il primo periodo, la mobilitazione nella sua interezza, sia tedeschi agli ordini di Ridgway. Il Presidente ha concluso il suo discorso con un appello alla gioventù della Repubblica perché vada a rafforzare la polizia popolare nella sua lotta per la salvaguardia dell'indipendenza nazionale e la pace.

OGGI

Abbiamo scritto che non ci sorprende l'applauso dei fascisti italiani e francesi a Pinay; e perciò non ci fa meraviglia che al lugubre coro si sia associato entusiasticamente il giornale di Luigi Gedda. Perché dovrebbe così ripugnare a illustrare le scene a Pinay, chi non ebbe a trattar Falckenz con Graziani?

Stupefacente invece è la qualifica che il giornale di Gedda attribuisce al Pinay: «uomo nuovo» lo chiama. Costo Pinay è tanto «uomo nuovo» che sedeva dodici anni fa come Consigliere Nazionale nell'Assemblea di Fichy, l'Assemblea che tradì la Francia repubblicana e si mise al servizio dell'invasore nazista. Un «petaïnista» con tanto di patente, un collaboratore di Hitler, questi è il «democratico» Pinay.

E tanto è nuovo il suo governo che consigliere autorevole e riconosciuto del Pinay è monsieur Flandin, ministro senza portafoglio nel gabinetto filofascista di Laual nel '35-'36, ministro degli esteri nel gabinetto Pétain del '40, condannato nel '46 a cinque anni di indegnità nazionale, battuto clamorosamente nelle elezioni senatoriali francesi di alcune settimane fa. Dunque non c'è nulla di nuovo in uomini del genere che sommano la Francia in guerra contro il fascismo, sottopancia del nazismo.

Quanto al programma «democratico» di questo governo citeremo dal francese Observateur un giudizio che lo definisce «il governo più a destra che abbia avuto la Francia dopo Laual». Gedda froda i suoi lettori quando presenta costoro come i freschi pulcetti che possono assicurare la vittoria. Graziani, Pinay, Flandin: sono vecchie rozze, che già sono state battute al traguardo e lo saranno ancora, prima o poi.

SERGIO SEGRE

PER LA LIBERAZIONE DI DUCLOS, PER LE LIBERTÀ DEMOCRATICHE

Sciopero di 24 ore nella regione parigina proclamato per mercoledì dalla C.G.T.

(DAL NOSTRO CORISPONDENTE)

PARIGI, 1. - Il Comitato Nazionale della Confederazione Generale del Lavoro, riunitosi oggi a Parigi per esaminare la situazione della situazione, ha proclamato: «Il pericolo si fa dunque più incalzante e più minaccioso. Si tratta della guerra o della pace, del fascismo o della democrazia. Con la vostra azione rapida e decisa, difendete, salvate la pace e la libertà. Strappate Jacques Duclos alle grinfie dei fautori di guerra, rafforzate e costituite

la liberazione di tutti i prigionieri e il rispetto delle rivendicazioni operaie: innumerevoli delegazioni dovranno presentarsi all'Assemblea Nazionale. Questa azione preparerà la lotta del giorno dopo, in cui dappertutto si farà sciopero sul luogo di lavoro. Contro la perquisizione effettuata ieri la Segreteria del P.C.F. ha elevato una solenne protesta: le forze di polizia «si sono abbandonate al saccheggio e alla distruzione degli uffici e materiale tecnico». Ogni operazione è stata compiuta in assenza di qualsiasi testimonianza e senza alcuna garanzia legale. «In queste condizioni è evidente - dichiara la Segreteria - che il governo potrà pretendere di aver trovato nei "dossier" appostati dalla polizia proprio ciò che essa aveva deciso di mettervi. La Segreteria chiede quindi sin d'adesso ai lavoratori e a tutti i francesi di considerare i risultati della pretesa perquisizione come un'invenzione pura e semplice della polizia, allo scopo di nuocere allo sviluppo dell'azione unita contro il fascismo e la guerra. La Segreteria chiama la classe operaia e il Paese a rispondere sviluppando questa azione fino alla vittoria. Poiché è volontà evidente del governo Pinay di rendere illegale il funzionamento legale del Partito Comunista francese, la Segreteria del Partito ha deciso di tenere provvisoriamente, fino al ripristino della sede del Comitato Centrale, una permanente assemblea nazionale nei locali del gruppo parlamentare».

ovunque essi non esistano ancora i vostri comitati di difesa della pace. Si tratta di difendere nello stesso tempo gli interessi economici e politici della classe operaia, minacciati dalla politica di Pinay e dal suo proposito di bloccare i salari al loro livello attuale. Perciò la C.G.T. fedele alle sue grandi tradizioni e a quelle pagine gloriose della sua storia che sono le giornate del febbraio '36, gli scioperi patriottici dell'agosto '44 chiama alla lotta dichiarando: «Allargate l'azione cominciata nelle imprese, nelle località. Conducelte senza sosta, con coraggio e perseveranza. Il Comitato Nazionale di tutti i lavoratori, le organizzazioni locali e regionali, a tutti i lavoratori di portare questa lotta a un livello più elevato. Alle unioni provinciali, alle federazioni nazionali, alle organizzazioni locali e regionali di industria, esse chiedono di coordinare e unificare l'azione delle diverse imprese, dei lavoratori di tutte le corporazioni di una stessa località, di uno stesso dipartimento. Quelli di una stessa industria su scala nazionale uniscano i loro sforzi in una stessa lotta».

L'azione sarà sviluppata sotto il segno dell'unità, i lavoratori cattolici e socialdemocratici devono unirsi ai loro fratelli, smascherando il tradimento dei dirigenti scissionisti. Da parte loro, i Sindacati della regione parigina hanno rivolto un appello a tutti i loro aderenti perché fin da martedì essi agiscano uniti in una impresa per esigere



Il collaborazionista Pinay

NELLA ERBA-COMO A CRONOMETRO

COPPI TRIONFA per la terza volta



L'auto sorride felice dopo l'arrivo allo Stadio di Como. Ha vinto anche la tappa a cronometro Erba-Como, alla bella media oraria di k. 42.200, battendo Koblet e Azzua. (Leggere in 4ª pagina il servizio del nostro inviato speciale ATTILIO CAMORIANO)

SI TRATTA DEGLI STESSI PESCCANI CHE HANNO GETTATO SUL LASTRICO MIGLIAIA DI OPERAI

Industriali e banchieri di Torino arrestati per loschi traffici ai danni della collettività

Mandato di cattura contro l'intero consiglio di amministrazione della "Savigliano", - Il maggiore imputato è un miliardario, evasore fiscale - Il suo compare fugge di notte in bicicletta

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

TORINO, 1. - Un clamoroso scandalo finanziario, forse senza precedenti, è scoppiato fulmineamente nella nostra città. Nella notte sabato e domenica, la Procura Generale della Repubblica ha spedito mandati di cattura contro l'intero ex consiglio di amministrazione - durato in carica sino al 1950 - della Società Nazionale Officine di Savigliano «S. N. O. S.», grande complesso industriale che dava lavoro a circa 2000 operai, e cioè contro: Ing. Virgilio Tedeschi, ex presidente del consiglio di amministrazione, proprietario dello stabilimento CEAT e grossissimo azionista dell'Italgas; Ing. Ferro, ex vice presidente del consiglio di amministrazione, e contro i membri Ing. Ligogna, Ing. Loria, Ing. Anfossi, avv. Ferreri, legale dell'A.T.M., il dott. Pellegrini, titolare dell'omonima banca torinese.

Le accuse per cui sono stati spediti i mandati di cattura contro questi signori sono molteplici e gravissime: falso in bilancio, dilazione dell'attivo, svalutazione, oltre a una serie di loschi affari, fra i quali spicca un «traffico del rame», minerale importato dall'America per essere destinato alla S. N. O. S. e che il Tedeschi, giovava invece a favore della CEAT, che è uno stabilimento di sua proprietà. Bastanza interessante, come esempio della corruzione e del suo affarismo che dominano in gran parte della classe degli alti dirigenti industriali italiani, si presenta il retroscena del grave scandalo. In sostanza il criminoso gonfiarsi del Tedeschi e dei suoi soci è andato così.

Subito dopo la guerra la Savigliano attraverso un significativo periodo di floridezza, in seguito a una serie di aumenti del capitale dello Stato. Dal 1946 invece incominciò inspiegabilmente la crisi, e le azioni della Savigliano potevano considerarsi assai basse. Nonostante tutto questo, il Tedeschi, in una assemblea di azionisti, riuscì a creare l'impressione che la situazione era ottima sotto tutti gli aspetti. Naturalmente do-

po le sue dichiarazioni, si ebbe un rialzo delle azioni della S.N.O.S. Il socio era fatto, Tedeschi e gli altri vendettero immediatamente le azioni e altri compraron. Certuna e centinaia di persone furono così truffate. A questa autentica frode, si aggiunse quella del famoso «traffico del rame», che il Tedeschi stornava a favore dello stabilimento CEAT. Alla SNOS invece veniva dato rame di recupero e quindi dettore. Un altro losco affare fu concluso con una ditta di Roma. Venne trattato in esclusiva, per la Savigliano, un affare di trattori. Nella faccenda, in pochi giorni, la SNOS perdette ben 300 milioni.

Ieri notte i carabinieri si sono presentati nelle abitazioni dei predetti signori, ma sono riusciti a trovare in arretrato solo il dr. Ferreri e l'ing. Loria. Nel tardo pomeriggio di domenica è stato arrestato il banchiere Pellegrini. Gli altri invece sono riusciti ad eludersi.

L'ing. Tedeschi, il maggior colpevole nello sporco affare, pare sia fuggito negli Stati Uniti. Egli, molto noto negli ambienti operai torinesi per essere un acerrimo nemico dei lavoratori, non è meno famoso per la sua ricchezza e per la conseguente abilità nel sottrarsi al fisco. Si calcola infatti a oltre 30 miliardi il fondo che possiede in banca, mentre con buona pace di Vanoni, ha denunciato soltanto 35 milioni.

Un altro personaggio di questa «alta società» che è riuscito a sfuggire alla cattura, è l'ing. Ferreri, vice presidente del Consiglio di amministrazione della Savigliano, il quale, avendo evidentemente furtato il cattivo vento, nonostante i suoi 75 anni suonati, ha informato ieri notte lestantemente una bicicletta e si è levato. Ma è evidente che non può essere andato molto lontano.

Il clamoroso scandalo ha suscitato enorme impressione in città e negli ambienti industriali torinesi, ma in particolare fra i lavoratori, centinaia dei quali in seguito a licenziamenti sono state le prime vittime della crisi della Savigliano.

C. P.

Eisenhower negli Stati Uniti per la campagna elettorale

WASHINGTON, 1. - Il generale Eisenhower è arrivato oggi all'aeroporto nazionale di Washington. Eisenhower si è quindi recato a

«Quadri, in liquidazione

EVVIVA I SOLDATI DELLA REPUBBLICA

Cronaca di Roma

SORTA DALLA LOTTA CONTRO IL FASCISMO!

PICCOLA CRONACA

OGGI «Prima» al Cinema CAPRANICA - EUROPA

ALDO NATOLI AL CONVEGNO DELL'ATTIVO FEDERALE COMUNISTA

Il vittorioso bilancio della Lista Cittadina è di sprone per le future lotte del popolo

La Celere salva una donna dal fiume

Le preziose esperienze di questa campagna elettorale - I nostri progressi e il tracollo d. c. - Analisi della situazione nei quartieri e tra le masse femminili - Elogio all'organizzazione di Partito e all'Unità

Unanime e caloroso è stato l'applauso che ha accolto alla tribuna del Consiglio dell'Attivo della Federazione comunista romana il compagno Aldo Natoli...



Aldo Natoli

18 non è uguale a 25. Dopo aver ringraziato i presenti dell'affettuosa accoglienza, Natoli ha così proseguito: «Nell'aprire questo convegno dell'Attivo della Federazione comunista romana, rivolgo un saluto caloroso e un plauso per il magnifico, ordinato e combattivo sforzo fornito da tutti voi...

no, la D. C. li ha perduti proprio nei quartieri del ceto medio e in particolare fra le donne. Ma a questo risultato — ha aggiunto subito dopo Natoli — si è giunti solo per lo sfaldamento avversario...

Congresso aveva sottolineato la urgenza di un nuovo schieramento delle forze politiche, a qualunque partito e gruppo sociale appartenessero, che, abbandonando la vecchia strada dell'anticomunismo, avesse a cuore la salvezza della pace e della democrazia...

Grazie a questa maturità — ha detto Natoli — il Partito ha potuto ottenere un iniziale cambiamento qualitativo del nostro ascendente sulla popolazione romana...

Il grande successo riportato — anche se non vittoria piena, come ha detto Togliatti nella sua lettera al senatore Nitti — ha fatto fare un formidabile balzo in avanti allo schieramento della Capitale...

Ma l'aspetto più interessante di queste elezioni — ha proseguito Natoli — è forse quello che riguarda l'atteggiamento delle donne...

Il giovane ha poi dichiarato di non essere un socialista, ma di essere un comunista, e di aver votato per il partito comunista...

I quartieri del ceto medio. Tutto ciò, il crollo demografico e la nostra avanzata — si è chiesto a questo punto Natoli — è stato per noi inatteso?...

Ma l'aspetto più interessante di queste elezioni — ha proseguito Natoli — è forse quello che riguarda l'atteggiamento delle donne...

Un ragazzo di circa 15 anni, Cesare Turati, alle 10,30 di ieri mattina, nel prendere un bagno a Fiumicino, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Levante, è stato colto da un improvviso malore ed è anegato...

Al compagno J. DUCLOS. Al termine del convegno dell'Attivo è stato approvato il testo di un messaggio che sarà inviato al compagno Jacques Duclos e al Partito comunista francese...

Il diligente malcontento. Il compagno Natoli è quindi passato a fare un'acuta disamina dei risultati meno buoni avuti in alcuni quartieri più prettamente borghesi (Mazzini, Ludovico e Italia)...

Un ragazzo di circa 15 anni, Cesare Turati, alle 10,30 di ieri mattina, nel prendere un bagno a Fiumicino, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Levante, è stato colto da un improvviso malore ed è anegato...

Al compagno J. DUCLOS. Al termine del convegno dell'Attivo è stato approvato il testo di un messaggio che sarà inviato al compagno Jacques Duclos e al Partito comunista francese...

Il diligente malcontento. Il compagno Natoli è quindi passato a fare un'acuta disamina dei risultati meno buoni avuti in alcuni quartieri più prettamente borghesi (Mazzini, Ludovico e Italia)...

Un ragazzo di circa 15 anni, Cesare Turati, alle 10,30 di ieri mattina, nel prendere un bagno a Fiumicino, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Levante, è stato colto da un improvviso malore ed è anegato...

Una ragazza di venticinque anni ha tentato ieri notte di troncare la sua giovane esistenza, per motivi che non è stato ancora possibile approfondire...

La parata militare stamane ai Fori Imperiali. Stamane alle ore 9 il Presidente della Repubblica, on. Einaudi, passerà in rivista le truppe...

A QUATTRO GIORNI DAL DELITTO AL QUADRARO. Il parricida Conti si costituisce dopo aver assistito ai funerali. Non ha chiesto ospitalità a nessuno e ha dormito all'addiaccio...

Un'antra pianta abbattuta nei pressi di Via Ajaccio. Ieri sera verso le ore 21 una grande folla si era radunata tra via Ajaccio e via Corsica, nei pressi di Corso Trieste, richiamata dall'abbattimento...

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI. Da gennaio Via Ripetta è sbarrata al transito! Un tema doloroso: case — I danni di guerra...

Gravissimo un fabbro investito da un tram. Una raccapricciante sventura straordinaria è accaduta sabato scorso, dopo le 23, in via Pretestina. Il fabbro Ciro Chiodini, di 56 anni, abitante in via Ascoli Piceno 48, mentre si recava da strada, quasi all'altezza delle officine dell'ATAC, veniva investito da una vettura...

Due giovani di 15 anni muoiono anegati. Un ragazzo di circa 15 anni, Cesare Turati, alle 10,30 di ieri mattina, nel prendere un bagno a Fiumicino, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Levante, è stato colto da un improvviso malore ed è anegato...

IERI NOTE IN VIA SATRICO. Sfregia il rivale in amore con un colpo di temperino. Accompagnato da due amici, Enzo di Legnò e Francesco D'Anna, si è presentato all'1,20 di ieri notte, all'ospedale S. Giovanni, il ventiquattrenne Loreto Lucchetti, scappellotto marmista, abitante in piazza Zama 33...

Ritrovato in un pozzo il cadavere di un suicida. Un macabro rinvenimento è stato fatto nel pomeriggio di ieri in località Ronciglione, nell'agro di Albano. Una contadina, mentre attingeva acqua in un pozzo, si avvedeva che un corpo umano galleggiava...

CONVOCAZIONI EXTRA. ASSEMBLEA GENERALE straordinaria in base alle seguenti notizie: 0651: ore 18 Fiumicino, ROMA; ore 19,30 Lido di Ostia, ROMA; ore 20,30, Roma, ROMA; ore 21, Roma, ROMA; ore 22, Roma, ROMA.

Una pianta eseguita da una impresa di costruzioni edilizie. In quella zona erano rimasti due edifici di cui uno era in fase di demolizione...

Estesa a quattro giorni la querela contro la Questura. La querela contro la Questura, sporta dall'Unità per il contenuto difamatorio di un suo comunicato nei nostri riguardi, è stata estesa a quattro giorni...

Un'antra pianta abbattuta nei pressi di Via Ajaccio. Ieri sera verso le ore 21 una grande folla si era radunata tra via Ajaccio e via Corsica, nei pressi di Corso Trieste, richiamata dall'abbattimento...

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI. Da gennaio Via Ripetta è sbarrata al transito! Un tema doloroso: case — I danni di guerra...

Gravissimo un fabbro investito da un tram. Una raccapricciante sventura straordinaria è accaduta sabato scorso, dopo le 23, in via Pretestina. Il fabbro Ciro Chiodini, di 56 anni, abitante in via Ascoli Piceno 48, mentre si recava da strada, quasi all'altezza delle officine dell'ATAC, veniva investito da una vettura...

Due giovani di 15 anni muoiono anegati. Un ragazzo di circa 15 anni, Cesare Turati, alle 10,30 di ieri mattina, nel prendere un bagno a Fiumicino, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Levante, è stato colto da un improvviso malore ed è anegato...

IERI NOTE IN VIA SATRICO. Sfregia il rivale in amore con un colpo di temperino. Accompagnato da due amici, Enzo di Legnò e Francesco D'Anna, si è presentato all'1,20 di ieri notte, all'ospedale S. Giovanni, il ventiquattrenne Loreto Lucchetti, scappellotto marmista, abitante in piazza Zama 33...

Ritrovato in un pozzo il cadavere di un suicida. Un macabro rinvenimento è stato fatto nel pomeriggio di ieri in località Ronciglione, nell'agro di Albano. Una contadina, mentre attingeva acqua in un pozzo, si avvedeva che un corpo umano galleggiava...

CONVOCAZIONI EXTRA. ASSEMBLEA GENERALE straordinaria in base alle seguenti notizie: 0651: ore 18 Fiumicino, ROMA; ore 19,30 Lido di Ostia, ROMA; ore 20,30, Roma, ROMA; ore 21, Roma, ROMA; ore 22, Roma, ROMA.

OGGI «Prima» al Cinema CAPRANICA - EUROPA. Piccola Cronaca. Oggi lunedì 2 giugno (151-212): S. Erasmo, alle 20.15. S. Maria della Pace, alle 20.30.

Lorenzaccio. GIORGIO ALBERTAZZI, FOLCO LUZZI, ARNOLO FORA, ANNA MARIA FERRERO. FRANCA MARZI, RAFFAELLO PACINI. R.G.FILM. Immagine di una donna.

ANNUNZI SANITARI. E DOGRINE. Distinzioni sessuali. Cure pre- e post-matrimoniali. Gr. Uff. Dr. C. CARLETTI. Consultazioni 9-12, 16-18. Piazza Esquilino 12 - Roma.

ALFREDO STROM. Cura indolore senza operazione. VENERE - PELLE - SESSUALI. CORSO UMBERTO, 504. DAVID STROM. SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura indolore senza operazione. VENERE - PELLE - SESSUALI. Via Cola di Rienzo, 152.

SESSUOLOGIA. DIFUNZIONI - ANOMALIE. DEFICIENZE SESSUALI. Gabinetto Medico. Prof. Dr. BERNARDIS. Ore 9-13 e 16-19. Feste 10-12. Informazioni gratuite. (Stazioni).

Imminente al Cinema ARENA ESDRA MODERNO - IMPERIALE. VALLE DELLE AQUILE. Immagine di un paesaggio.

OGGI «Prima» al RIVOLI e QUIRINETTA. JEAN GABIN. SIMONE VALERE. Paga di GEORGES LACOMBE. Distribuzione Lux Film. Immagine di Jean Gabin.

GGI al Cinema Teatro 4 Fontane. Una «Prima» eccezionale per Roma. Immagine di un teatro.

CARTOUCHE IL BANDITO. ROGER FIGAULT - RENEE DEVILLERS. Immagine di un bandito.

Imminente al CORSO-CINEMA. Sulla scena — Grande spettacolo di RIVISTA. Immagine di un teatro.

LA NOTTE DEL REGNO. Immagine di un paesaggio notturno.

SETTANT'ANNI FA MORIVA IL GRANDE CAMPIONE DEL RISORGIMENTO

Ritorna Giuseppe Garibaldi

L'EROE POPOLARE ITALIANO

Narra Kropotkin nelle Memorie di un rivoluzionario che alla vigilia dell'emancipazione dei servi, i contadini russi, diffidando fino all'ultimo che la loro liberazione potesse veramente essere dall'alto, per decreto dello zar, pensavano ad un liberatore che venisse da fuori, da lontano, a spezzare le loro catene, e che nella fantasia popolare questo liberatore sarebbe dovuto essere Garibaldi.

profisso, ma aperte ad ogni nuovo progresso popolare. E lo si vide, di fatto, nell'atteggiamento dell'uno e dell'altro verso il nascente socialismo. Garibaldi che non sapeva di dottrine francesi, inglesi o tedesche, professò una immediata simpatia verso i nuovi orizzonti di liberazione umana che il socialismo offriva al suo sguardo, mentre il genovese si richiudeva in se stesso e, al limite della sua vita, dedicava le ultime energie alla lotta contro il socialismo.

Questa fu la singolarità e la grandezza di Garibaldi. E perciò il suo nome prima ancora di passare nella leggenda che il Carlo vicesimo quinto... Ricordate? Tuonava il cannone tedesco a Porta S. Paolo nei giorni di settembre 1943 quando la «patria» dei principi, dei ministri e dei generali crollava ingombrantemente nella fuga. Ma mentre le vetture di corte fuggivano verso porti sicuri, da una tipografia uscivano unide le prime copie di un giornale, con un titolo che in due parole diceva tutto quello che c'era da dire: diceva quel titolo: «Torna Garibaldi». E il popolo lo comprese, meglio di qualunque lungo discorso, e fece quel che bisognava fare.



La figura dell'Eroe del due mondi in un quadro del pittore O. Martelli, esposto nel Museo del Risorgimento a Milano

LA "RIVOLUZIONE NAVIGANTE", DEL 1860 Coi Mille in Sicilia

I primi moti e lo sbarco garibaldino - Alla testa della vittoriosa insurrezione - Quello che scriveva Engels - L'entusiasmo degli oppressi

Il grande democratico russo Alessandro Herzen, che conobbe Garibaldi a Londra nel 1854, quando l'Eroe, tornando dall'America del Sud, ancorava la sua nave ai docks delle Indie occidentali, ricordava di avergli sentito dire allora: «Che c'è di meglio che raggrupparsi intorno ad alcuni alberi di nave e scorrazzare l'Oceano temprandosi nella dura vita del mare... di una rivoluzione navicante pronta ad attraccare a questa o a quella sponda...». Ed aggiungeva: «In quel momento egli mi apparve come un eroe classico, attorno al quale, se fosse vissuto in altri tempi, si sarebbe formata una leggenda».

Pochi anni dovevano passare e Garibaldi, a capo di una «rivoluzione navigante», sbarcava in Sicilia, nell'isola che il 4 aprile 1860 aveva levato il grido dell'insurrezione; aveva inizio così quella fase della nostra storia, nella quale si rivelava che «l'Italia — come scrive più tardi Engels — possedeva in Garibaldi un eroe di stampo antico che poteva fare miracoli e fece miracoli». Con mille volontari Garibaldi infatti rovesciava, fra il maggio e il settembre 1860, il reame borbonico, rompendo il tessuto della politica bonapartista, e unificava l'Italia attraverso l'insurrezione popolare. «L'Italia era libera ed effettivamente unificata — scrive Engels — non per gli intrighi di Luigi Napoleone, ma per merito della rivoluzione».

Il Mezzogiorno, e in Sicilia soprattutto, il movimento di unificazione nazionale assunse un'ampiezza di massa, larga e popolare, un carattere democratico rivoluzionario che è significativo per l'intero svolgimento del Risorgimento nazionale. E si spiega il carattere di epopea popolare, di «leggenda» che l'impresa di Garibaldi e dei Mille ha assunto nella coscienza nazionale italiana. In realtà si tratta forse del momento più popolare-nazionale del



Un particolare del grande dipinto di Renato Guttuso sull'epopea garibaldina in Sicilia, recentemente portato a compimento dall'artista

“L'INTERNAZIONALE E' IL SOLE DELL'AVVENIRE”, Garibaldi e il socialismo

Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune

Figlio del popolo, profondamente sensibile alla causa degli umili e degli oppressi, animato da un ardente ideale di fratelli, Garibaldi non separò mai nella sua leggendaria attività di condottiero l'ideale dell'indipendenza dei popoli da quello della loro emancipazione sociale e politica. Le lotte per l'indipendenza e l'unità d'Italia, però, diedero una impronta nettamente nazionale alla sua azione sino al 1870, lasciando in secondo piano le sue ideologie repubblicane e socialiste. E nel 1871-72, che il contributo di Garibaldi allo sviluppo del movimento internazionalista, del socialismo, in Italia, acquista una importanza decisiva. Liberata Roma, i problemi dell'unificazione territoriale erano ormai risolti, e, in primo piano, si ponevano quelli dell'organizzazione politica e sociale del Paese. I fermenti di un contenente che nel decennio precedente si erano manifestati contro la politica dei governi regii e che in parte, presso la gioventù più ardente e irrequieta, avevano trovato sfogo con i tentativi garibaldini per la liberazione di Roma, si spiegavano ora in tutta l'ampiezza, cercando un orientamento e una direzione più precisi.

«L'Internazionale, ma ciò non significava l'adesione a una dottrina ben precisa, a un insieme coerente di principi teorici o politici, né l'appartenenza stretta ed esclusiva all'organizzazione internazionale». Le idee di Garibaldi si ispiravano a un non ben definito umanitarismo sociale, a un generico ideale pacifista, razionalista. Sul piano politico immediato, egli considerava l'Internazionale come una parte, se pur la più avanzata, dello schieramento democratico e popolare italiano, che egli desiderava mantenere unito, nel caso di una frattura umana, esclusiva, verso obiettivi avanzati di riforme politiche e sociali.

Ciò ha pertanto fatto negare da taluni l'importanza dell'adesione di Garibaldi all'Internazionale, quasi che essa abbia significato un episodio del tutto secondario, o addirittura un equivoco nel quale egli sarebbe caduto. Una simile interpretazione travisa la realtà, e non soltanto oscura il valore della sua posizione e delle sue conseguenze storiche per la storia del socialismo in Italia, ma impedisce anche di comprendere nel suo vero significato l'atteggiamento di Garibaldi. Egli fu allora mirabilmente coerente con l'opera di tutta la sua vita, improntata ad un profondo spirito democratico e popolare. Il legame con le aspirazioni dei poveri e degli umili, la sua lotta per la causa della «plebe sempre oppressa ed oppressa», contro l'oscurantismo e l'ingiustizia, il suo ideale di pace e di fratellanza umana, lo collocavano naturalmente al fianco e alla testa degli strati popolari più avanzati, con i quali identificava gli ideali e le aspirazioni. Ecco — in un'opera — «che conteneva il manifesto democratico popolare di un diritto di fare di Garibaldi una bandiera e un simbolo: «Il popolo egli fu sempre, e il popolo quindi di conservare e arricchire la tradizione e l'incarnamento perenni».

Giuseppe Garibaldi nell'immagine più popolare

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

Da questo punto rompeva decisamente e definitivamente con Mazzini — creava le condizioni favorevoli per lo sviluppo del movimento internazionalista, che in quello anno ottò salde radici anche in Italia. I migliori e più ardenti garibaldini, la gioventù intellettuale gli operai, gli strati più umili, si volgarono all'Internazionale come alla speranza dell'avvenire di un avvenire migliore di rimpianto sociale, nell'Italia ormai unita. Era per loro la produzione dell'ideale patriottico, che sotto la guida del Generale, li aveva condotti sui campi di battaglia nell'unità del paese e che ora snito in stessa guida, li univa per un ideale altrettanto no-

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

«L'Internazionale è il sole dell'avvenire», Garibaldi e il socialismo. Legame profondo con le aspirazioni degli umili - Il contributo allo sviluppo del movimento operaio dopo il 1870 - L'appassionata difesa della Comune.

66 MORTI IN AUSTRALIA NEL MESSICO E IN FRANCIA

Ecatombe di vite umane a due passaggi a livello

Un autobus distrutto dal treno a Città del Messico, un altro tagliato in due a Melbourne e un terzo precipitato nel fiume a Calais

Trentatré persone sono rimaste uccise in due spaventose sciagure verificatesi nel Messico e in Australia.

Sabato scorso a Città del Messico diciannove persone sono morte e 45 sono rimaste ferite in seguito ad una grave collisione verificatasi ad un centinaio di chilometri dalla capitale, fra un treno passeggeri e un autobus.

L'autobus, partito da Toluca carico di passeggeri, era giunto ad un passaggio a livello della linea città del Messico-Acambaro, e il suo autista aveva creduto di avere il tempo di attraversarlo prima del treno, che arrivava a tutta velocità. Il pesante veicolo rallentava però, improvvisamente, sui binari e il treno soprappiungendo lo investiva e lo trasciava per qualche centinaio di metri, distruggendolo completamente.

Le squadre di soccorso giunte a Toluca raccogliettero lungo la strada ferata 19 cadaveri e 45 feriti, di cui 5 in gravissime condizioni.

Un altro grave disastro si è verificato ieri sera ad un passaggio a livello presso Eoronia (Sintio di Victoria), a 30 km. da Melbourne, quando un treno ha investito un autobus a bordo del quale viaggiavano 32 studenti. I giovani tornavano dall'avere preso parte, in qualità di coristi, ad un servizio religioso in una chiesa di Boroona. Nel tremendo urto l'autista è rimasto tagliato in due. In base alle prime notizie 14 giovani sono morti e 17 sono rimasti feriti alcuni gravemente.

Altre 33 persone, infine, sono perite tragicamente in Francia, dove un autobus carica di giacanti ha urtato contro la spalletta di un ponte a metà strada tra Dunkerque e Calais ed è precipitato nel fiume Ais. Quindici passeggeri si sono salvati, riportando ferite più o meno gravi.

La maggioranza dei voti restò acquisita alle forze repubblicane, mentre in costante e continuo aumento vi figurano quelli dei partiti e dei movimenti più conseguentemente antisocialisti, democratici ed unitari. Riferendosi ai voti dati nelle recenti elezioni da alcuni strati popolari al partito monarchico, Amendola ha rilevato come essi sono dovuti, oltre che all'incanto ed all'addegnaggia con i quali i dirigenti di quel partito hanno condotto la campagna elettorale, ad un profondo moto di condanna contro la politica clericale e neozarista, e ad un'aspirazione di giustizia e di benessere che anima oggi le grandi ed umili masse meridionali non ancora consapevoli però del modo più giusto per liberarsi dal giogo di questa politica.

Nessuna critica perciò, ha detto l'oratore, da parte nostra a coloro che così hanno votato, ma un impegno a sapere sempre più e meglio come, in mezzo ad essi, la parola e l'azione chiarificatrice delle forze democratiche e popolari.

Dopo l'on. Amendola ha preso la parola chiudendo la importante manifestazione l'on. Francesco De Martino del P.S.I.

Congresso a Barcellona

I giornali informano che si è concluso sabato a Barcellona un Congresso eucaristico. Erano presenti, fra gli altri, il Cardinale Tedeschini, duecento fra cardinali, arcivescovi e vescovi, diecimila sacerdoti, il dittatore Franco, tutti i suoi ministri, Umberto di Savoia e Otto d'Asburgo. Il dittatore Franco ha consacrato la Spagna all'Eucaristia. Si ignora se i gerarchi cattolici, presenti al Congresso e a cui era stata eretta speciale benedizione, si erano in precedenza confessati ed anche venuti, delle persecuzioni e dei delitti commessi a Barcellona nelle criminosi repressioni di un anno, e se erano stati assolti da questi peccati.

A CORTEMAGGIORE

Discorso di De Gasperi sconclusionato e servile

Durante una visita alla zona incombente del lodigiano e del piacentino, De Gasperi ha pronunciato ieri un breve discorso nel piazzale dello stabilimento di Cortemaggiore, dove si scopre di lodare l'opera « ricostruttiva » del suo governo.

Il discorso è tra i più sconclusionati che il Presidente del Consiglio abbia pronunciato, inqualificabile dal punto di vista della grammatica, della sintassi e della logica. Vi si leggono frasi di questo genere: « I fatti debbono parlare attraverso i veicoli dell'opinione pubblica », dove si allude - lo spieghiamo ai lettori - alla funzione della propaganda; « una Patria che vuole introdurre la sua struttura nella organizzazione civile »; « azione voluta da un governo, per la maggioranza del Nord, azione voluta a favore del Sud », ecc.

Ma a parte l'umiliazione che si prova nel constatare che l'Italia

ha un Presidente del Consiglio incapace di parlare la lingua del suo popolo, il discorso di De Gasperi non è meno umiliante per il suo contenuto. De Gasperi, in sostanza, ha pensato di tentare di sostenere la tesi della conciliabilità delle spese militari con le spese di ricostruzione civile, e da questa ridicola premessa ha preso le mosse per esaltare l'America e la politica americana per dirottare a spada tratta gli Stati Uniti dalla « ingiuria » di imperialismo e per applaudire alla politica di riarmo. Il bello è che il Presidente del Consiglio, dopo di ciò, ha osato rivolgersi agli operai di Cortemaggiore in nome della Patria, sconciamente identificando con la Patria, la sua politica di riarmo, di miseria e di ingiustizia!

Infine De Gasperi si è ben guardato dall'arrossire per le scandalose speculazioni borsistiche che vennero imbastite sui giacimenti petroliferi ed avari fu particolarmente lodato Vanoni, ministro il cui nome fu al centro dello scandalo di Cortemaggiore.

Sfortunato incontro di tre soldati americani

CASABLANCA, 1. - Tre americani di una base aerea presso Casablanca, risentiti per osservazioni fatte loro da un agente municipale, hanno cercato di malmenarlo. Due degli americani sono stati inesorabilmente combattimento, immediatamente dall'agente e il terzo si è dato alla fuga. I tre americani non sapevano che l'agente era il campione d'Europa di pugilato dilettante, Joe Ventaja.

Un uomo ucciso da una giovane donna

CATANIA, 1. - Nella vicina Francorote, certa Concetta Magnano di anni 22 ha esplosa, a bruciapelo cinque colpi di pistola contro tale Giuseppe Limina di anni 31, freddandolo.

OCCHIO SUL MONDO



TOKIO: La polizia giapponese, in esecuzione degli ordini impartiti dal comando militare giapponese ha assassinato tre lavoratori nel corso di una imponente manifestazione popolare che ha avuto luogo nella capitale giapponese per commemorare i caduti nella « Giornata del martirio » del 1925. Altro sangue di patrioti è scorso in Giappone ma le violenze del governo Yoshida e la politica di oppressione degli americani non vale a frenare lo slancio dei cittadini i quali si battono coraggiosamente contro l'insediamento del Giappone nello schieramento aggressivo antisovietico. Nella foto, una colonna di dimostranti per la maggior parte giovani studenti e operai sfilava per le strade di Tokio davanti alle sedi dei comandi militari americani.



PARIGI: Scene di violenza nei boulevards nel corso delle imponenti manifestazioni di protesta per l'arresto del segretario del Partito comunista francese, Jacques Duclos e per la protesta montata dalla polizia orlata dal governo. Pinay contro il movimento democratico francese. Tutta la Francia è oggi scossa da un generoso moto di protesta contro il fascismo di Pinay.



MOSCA: Le cestiste italiane hanno partecipato ai campionati europei di basket, svoltisi a Mosca nei giorni scorsi, piazzandosi al 6. posto. La foto mostra una veloce fase della partita Italia-Austria terminata con la vittoria delle azzurre.

Crolla un'autostrada nei pressi di Imola

Diciassette persone gravemente ferite

IMOLA, 1. - Un grave incidente che ha causato 17 feriti si è verificato ieri ad Imola nel corso della competizione del Motocross internazionale. Un cavalcavia di legno che sovrastava un tratto del circuito, è crollato improvvisamente facendo precipitare le persone che si trovavano sopra, alcune delle quali evitavano la caduta attaccandosi disperatamente al telaio della costruzione. I mezzi di soccorso presenti sul circuito non sono bastati al trasporto dei feriti cosicché è stato necessario chiamare da Imola altre vetture della Croce Rossa. Dei 17 feriti ricoverati all'ospedale civile di Imola alcuni versano in gravi condizioni.

Un bimbo travolto e ucciso da un crollo a Catania

CATANIA, 1. - Il crollo parziale di una casa in costruzione è accaduto sabato a Catania, in un vicolo abitato da travolto il 12enne Grimaldi che assieme ad alcuni compagni di gioco si trovava all'interno dello stabile.

Il bambino, subito soccorso e trasportato all'ospedale, purtroppo poco dopo il suo ricovero, decedeva.

TEATRI E CINEMA

TEATRI

ARTI: ore 18: C.1a P.1otto-Capodaglio-P.1elli « Gli affetti di famiglia ».

ELISEO: ore 18: « La Bohème ».

PALAZZO SISTEMA: Ore 21: Bilil-Riva « Alta tensione ».

PIRANDELLO: In allestimento: « I piccoli borghesi ».

QUIRINETA: ore 21: C.1a Piccolo Teatro in Musica Città Roma « La medium » e « Il combattimento di Tancredi e Clorinda ».

RIDOTTO ELISEO: ore 18.30: C.1a De Filippo « Amicizia », « Il successo del giorno » e « I morti non fanno paura ».

ROSSINI: ore 17.45: C.1a C. Durante « Aria de mare ».

VALLE: ore 17.30 e 21.15: C.1a Rascel « E inccc... pure ».

VARIETA'

Arlecine: Il vascello misterioso e Riv.

Alhambra: Ragazze di piazza di Spagna e Riv.

Alitit: Il n. 1 della schiera celeste e Riv.

Ambr-Jovinelli: Caroline Chérie e Riv.

La Fenice: La regina dei pirati e Riv.

Mazzoni: Riv. con Trottolina-Rosella Del. Canta F. Ricci.

Principe: Il bazar delle follie e Riv.

Quattro Fratelli: Cartouche e Riv.

Voltaire: Il sogno di Zorro e Riv.

Capranica: Lorenzaccio

Capranica-Cetta: La strada del mistero

Castel: Il ponte di Waterloo

Centocelle: Era lui si si

Centrale: I conquistatori della Sirt

Cine-Star: L'uomo dell'Est

Ciello: Il ponte di Waterloo

Cola di Rienzo: Il sogno di Zorro

Colonna: La foresta pietrificata

Cosìsse: Braccato

Corso: Vogliamo dimagrire.

Cristallo: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino

Delle Maschere: Il marchio del rinnegato

Delle Terrazze: Hotel Sahara

Delle Vittorie: Il sogno di Zorro

Della Vasefello: La regina dei pirati

Diaz: Don Camillo

Doria: Il difensore di Manila

Eden: L'uomo dell'Est

Espero: Sterminio sul grande sceriffo

Eutopia: Lorenzaccio

Excelsior: Bellezze a Capri

Farcesse: I conquistatori della Sirt

Fazio: Amanti del sogno

Flammata: Più forte dell'amore

Flammata: I Can get it for you

Wholesale

Flaminio: La valle della vendetta

Fogliano: I racconti di Hoffmann

Fontana: La famiglia Passaglia fa fortuna

Galleria: Hong Kong

Giulio Cesar: L'uomo dell'Est

Goldara: L'uomo dell'Est

Imperiale: Avventuriero di Macao

Impero: L'acqua del deserto

Indano: Sterminio sul grande sceriffo

Jonio: Anna

Joris: Il ponte di Waterloo

Italia: Il segreto del lago

Mazzoni: La duchessa dell'Idaho

Mazzoni: I tre soldati

Metropolis: I gangsters

Moderno: Avventuriero di Macao

Moderno Saletta: Anna prendi il fucile

Modernissimo: Sala A: Due soldi di speranza; Sala B: La valle della vendetta

Novacine: Il segreto del lago

Novoa: La duchessa dell'Idaho

Ossea: Filomena Marturano

Osca: Veddi Napoli e poi muori

Ottaviano: Sterminio sul grande sceriffo

Orfeo: I due derelitti

Ottaviano: I tre soldati

Palazzo: Gli invasori

Palmetra: Due soldi di speranza

Pirelli: regina dei pirati

Placido: Adde signora Miniver

Preavate: L'acqua del deserto

Primavani: I 7 lancieri carica

Quirinale: L'uomo dell'Est

Quirinetta: La notte e il mio regno (16.45-19.22)

Reate: Due soldi di speranza

Reax: Il sogno di Zorro

Rialto: Landi di biclette

Rivoli: La notte e il mio regno (16.45-19.22)

Roma: Le ragazze di piazza di Spagna

Rubino: Il microfono e vestito

Salaria: Femmina forte

Sala Umberto: Le avventure di Marco Polo

Salone Margherita: Terra nera

Sant'Appollite: Le avventure del cap. Hornbower

Savola: L'uomo dell'Est

Sestri: Sabbie rosse

Splendore: Quando e signore si incontrano

Stadium: Il magnifico fuorigioco

Supercinema: Hong Kong

Tirreno: La pista di fuoco

Tre: Il grand' Caruso

Trilano: Ispettore generale

Trieste: Lo squarcio tonante

Tuscoteo: Il magnifico fuorigioco

Ventura Aprile: Bellezze a Capri

Versano: Sterminio sul grande sceriffo

Vittoria: La pista di fuoco

Vittoria Clampano: Il padrone del vapore

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - 16.45: 12.11.20.30.33.15 - Ore 8.15-9.30

Cuneo - 11: Ore 8. Ferrar - 12.15

Ore 8.45 - 12.15

14: Gioi Italia - 14.20

15: La casa sono tre anni di Golda - 16.45

17: Ore 8.45 - 17.15

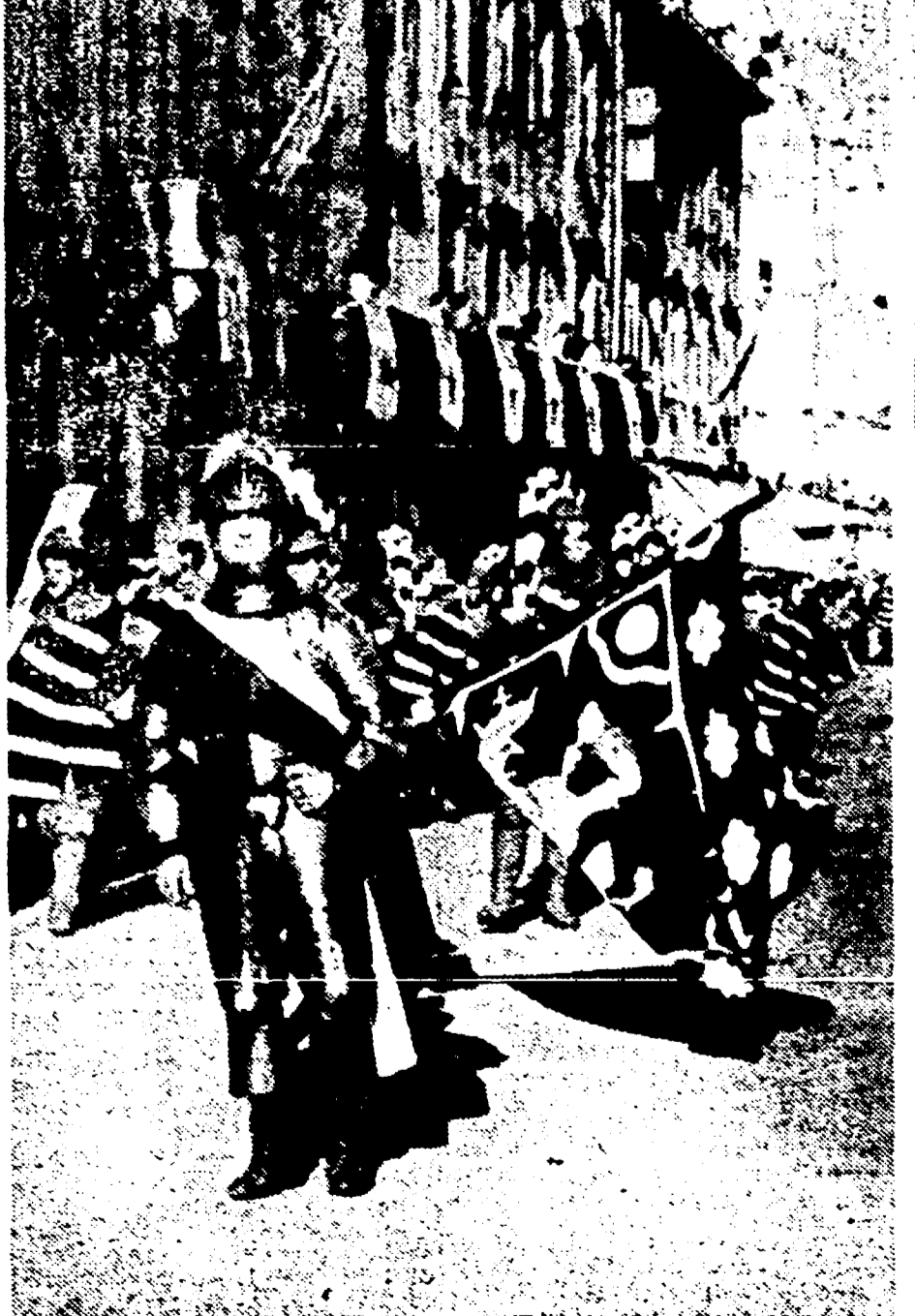
18: Magna Foresta - 18.20

19: Met. da ballo - 20: Nes. leg. - 21: Deliberazione VI assemblea della Repubblica

21.15: Met. sportiva - 22.15: Ore 8.45 - 23.15: Musica da ballo - 24: Segnale orario, s.1.ine codice, buona notte

REGIONALI - Ore 9.30: Ore 9.30: Ore 10.11: Casa serena - 12: Orfante - 12.30: Vedete - 13.45: Teddy Base - 15.30: Coppe gatti e cane - Gauder, Panzani, Delair, Berwick, Garbino - 17: ballate - 18.30: Agostini e 8 sin. - 19.30: Oms. - 20: Comp. Capodici.

TELEVISIONI - Ore 15 la Waltzia di Togni - 15.15: La gioia del Sarcine - 21: Il surrealismo.



PISA: La bella città toscana ha ospitato ieri la tradizionale « battaglia del ponte », una festa che trae le sue origini dal tempo delle competizioni fra i fiumi. La foto mostra la sfilata degli allievi a cui hanno fatto seguito gli scontri che si svolgono sul ponte gettato sull'Arno.



KOFE: Una sentinella americana di guardia davanti ai recinti del famigerato « campo della morte » dell'isola di Kofe. Contro le baracche nelle quali sono internati circa 80.000 prigionieri di guerra cino-coreani è minacciata una mitragliera pesante. Dal febbraio fino ad oggi numerose volte le armi puntate contro i prigionieri hanno aperto il fuoco uccidendo decine di internati inermi, rei di avere protestato per i sistemi inumani e per le violenze.

PIRELLA GÖTTSCHELOW Direttore

Filippo Cesiari - Vice direttore resp

Stabilimento Tipografico UESISA

Via IV Novembre, 169 - Roma